



UNIVERSITY OF CAGLIARI

DIEE - Department of Electrical and Electronic Engineering

OMNeT++ Esercitazione TicToc

Dott. Ing. Cristina Desogus

Per avviare OMNeT++ è necessario:

- Aprire il terminale tramite mingwenv
- Digitare sul terminale **omnetpp**

Si aprirà il programma e chiederà di selezionare il workspace.
Confermare senza cambiare il workspace.

Creiamo un nuovo progetto:

- Clic destro -> New -> Project
- Selezionare OMNeT++ -> OMNeT++ Project -> Next
- Project Name:
 - TICTOC1

Si creerà un progetto con all'interno:

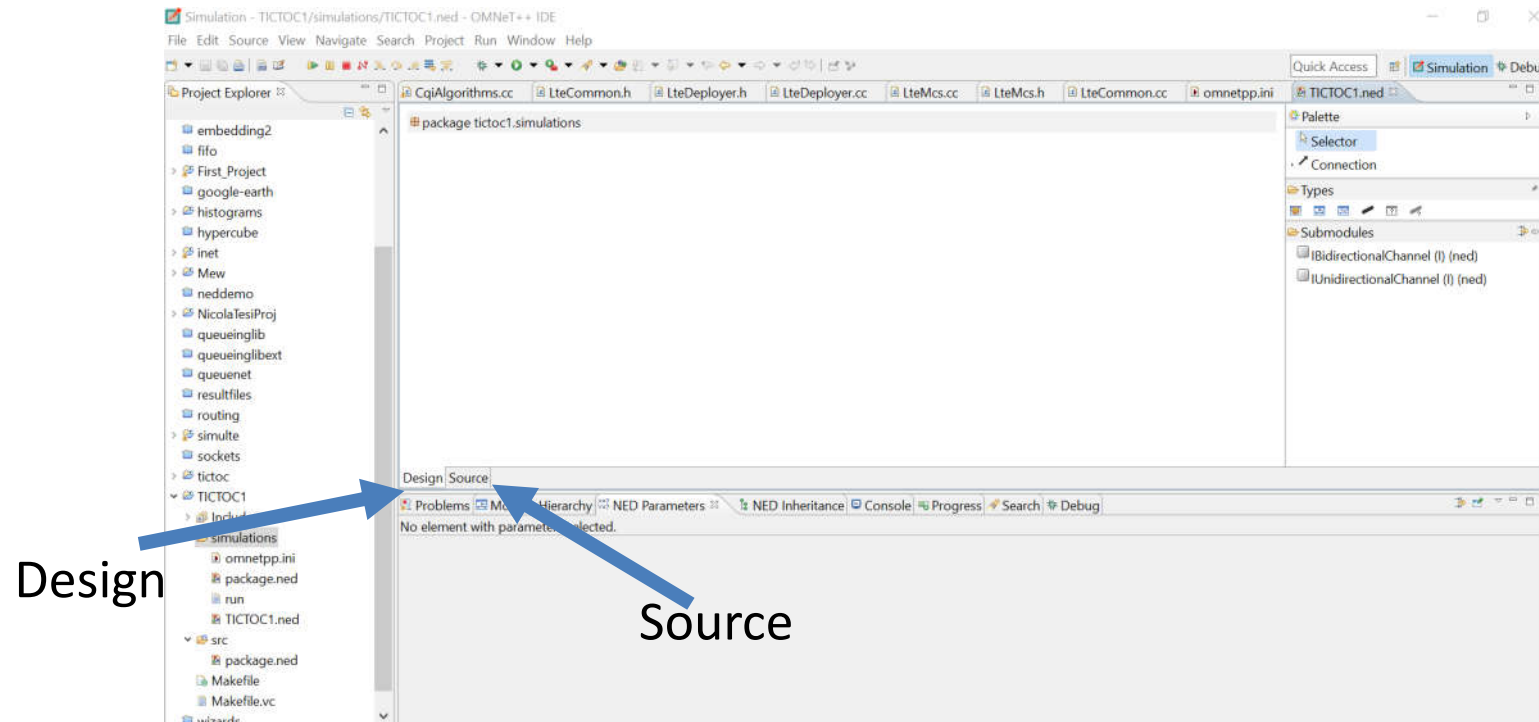
- gli includes;
- la cartella simulations che conterrà i file .ned e i .ini;
- la cartella src che conterrà i file .h e .cc.

Creiamo nella cartella simulation: TICTOC1.ned

Creiamo nella cartella simulation TICTOC1.ned:

- Clic destro nella cartella simulation -> New -> Network Description File
- File Name: TICTOC1.ned
- Empty NED file -> Finish

Si aprirà la pagina di editor di TICTOC1.ned



Scriviamo nel file .ned

```
simple Txc1
{
    gates:
        input in;
        output out;
}
```

network Tictoc

{

submodules:

tic: Txc1;

toc: Txc1;

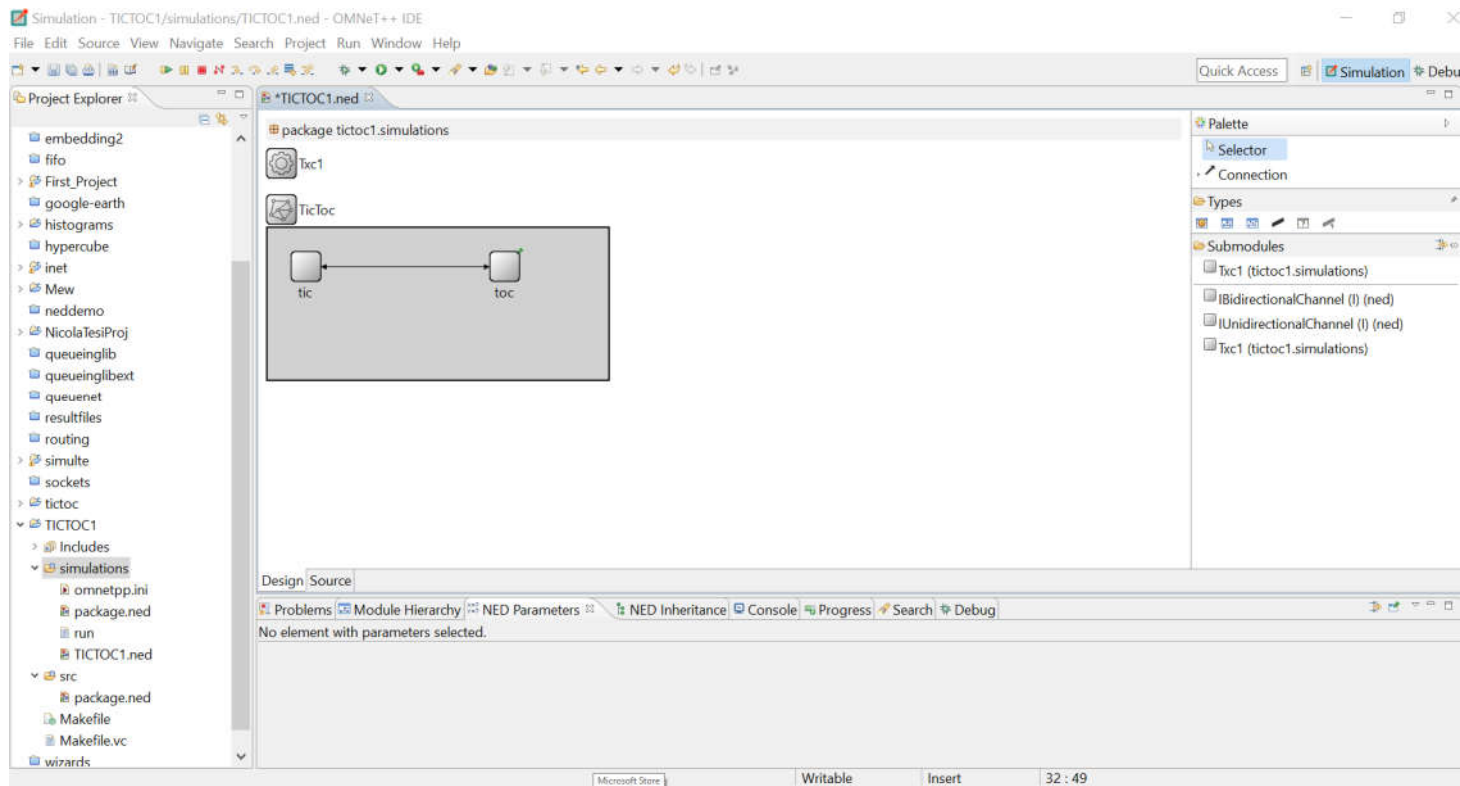
connections:

tic.out --> { delay = 100ms; } --> toc.in;

tic.in <-- { delay = 100ms; } <-- toc.out;

}

TicToc



Creiamo un file .h dentro la cartella src. Come nel caso precedente:

- Clic destro -> New -> Souce File.
- Chiamiamolo come il simple module, nel nostro esempio Txc1.h

```
#include <string.h>
```

```
#include <omnetpp.h>
```

```
class Txc1 : public cSimpleModule
```

```
{
```

```
    protected:
```

```
        virtual void initialize() override;
```

```
        virtual void handleMessage(cMessage *msg) override;
```

```
};
```

```
Define_Module(Txc1);
```

Creiamo il file .cc con lo stesso nome dato al .h e inseriamo il riferimento al precedente file dentro un include.

```
#include <Txc1.h>
```

Per adesso conterrà solo i due metodi dichiarati nel file .h

```
Initialize() e handleMessage()
```

Initialize() viene chiamato all'inizio della simulazione, la cosa importante su cui focalizzarci è la creazione di un oggetto di tipo cMessage che contiene la stringa tictocMsg (che identifica il messaggio) e l'invio del messaggio sul gate out

```
void Txc1::initialize()
{
    if (strcmp("tic", getName()) == 0) {
        cMessage *msg = new cMessage("tictocMsg");
        send(msg, "out");
    }
}
```

Il metodo `handleMessage ()` viene chiamato ogni volta che arriva un messaggio, in questo caso il nostro modulo, trasmette attraverso il gate out il messaggio.

```
void Txc1::handleMessage(cMessage *msg)  
{  
    send(msg, "out");  
}
```

Poiché sia il nodo `tic` che il nodo `toc` fanno la stessa cosa, il messaggio rimbalzerà tra i due nodi.

Affinché la nostra simulazione possa partire è necessaria la presenza di un file di inizializzazione.

In generale è possibile creare il file .ini come nei casi precedenti. Nel nostro caso il file è stato creato in maniera automatica all'interno della cartella simulations:

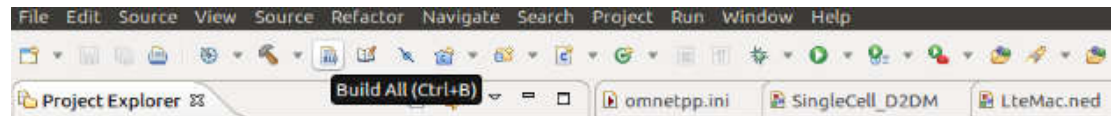
➤ omnetpp.ini

[General]

network = TicToc

Adesso è possibile compilare e infine lanciare il run.

Per effettuare il build:



Per effettuare il run:



Su questa base è possibile modificare i parameters che ci permettano di gestire meglio le nostre simulazioni aggiungendo funzionalità.

In questo esempio, vogliamo che la nostra simulazione si blocchi dopo 10 steps e cancelli il messaggio alla fine degli steps.

Nel file .h aggiungiamo una variabile.

private:

int counter;

Nel .cc. (dentro il blocco *initialize*)

counter = 10;

WATCH(counter);

Dentro handleMessage

```
void Txc1::handleMessage(cMessage *msg)
{
    counter--;
    if (counter == 0) {
        delete msg;
    }
    else {
        send(msg, "out");
    }
}
```

I parameter possono essere definiti anche all'esterno dei file .cc

A seconda dell'utilizzo che essi hanno possono essere definiti anche nei **file .ned e nei file .ini**

Dentro .ned, quando definiamo il nostro simple module Txc1, aggiungiamo:

parameters:

```
int limit = default(2);
```

Dentro .ini

```
**limit = 5
```

Dentro .cc verrà infine utilizzato come:

```
counter = par("limit");
```

Nell'esempio precedente, tic e toc inviavano il messaggio immediatamente.

Ci sono dei casi in cui invece è necessaria una temporalizzazione del messaggio.

In Omnet++ tale temporizzazione è ottenuta dal modulo inviando un messaggio a se stesso.

Tali messaggi sono chiamati self-message (sono a tutti gli effetti messaggi ordinari).

Aggiungiamo alla classe nel file .h due variabili di tipo cMessage * (event e tictocMsg)

```
#include <stdio.h>
```

```
private:
```

```
    cMessage *event;
```

```
    cMessage *tictocMsg;
```

Aggiungiamo anche il costruttore e il distruttore nel file .h

public:

Txc1();

virtual ~Txc1();

Nel file .cc:

```
Txc1::Txc1()  
{  
    event = tictocMsg = nullptr;  
}  
Txc1::~~Txc1()  
{  
    cancelAndDelete(event);  
    delete tictocMsg;  
}
```

Invieremo gli self-message con la funzione `scheduleAt ()`, specificando quando dovrebbe essere consegnato al modulo.

```
void Txc1::initialize()
{
    event = new cMessage("event");
    tictocMsg = nullptr;
    if (strcmp("tic", getName()) == 0) {
        tictocMsg = new cMessage("tictocMsg");
        scheduleAt(5.0, event);
    }
}
```

In `handleMessage ()` ora dobbiamo distinguere se un nuovo messaggio è arrivato tramite il gate di input oppure è un self-message.

Nel secondo caso, il self-message è tornato indietro, quindi il timer è scaduto e deve essere rinviato.

```
void Txc1::handleMessage(cMessage *msg)
{
    if (msg == event) {
        send(tictocMsg, "out");
        tictocMsg = nullptr;
    }
    else {
        tictocMsg = msg;
        scheduleAt(simTime()+1.0, event);
    }
}
```

Prima di lanciare la simulazione aggiungiamo il tempo di simulazione.

Per farlo aggiungiamo nel file .ini:

- `sim-time-limit= 10s`

Esercizio:

Realizzare una semplice rete utilizzando 5 nodi di tipo Txc1

simple Txc1

```
{  
  parameters:  
    int limit = default(2);  
  gates:  
    input in[];  
    output out[];  
}
```

network TicToc

```
{  
  submodules:  
    tic[6]: Txc1;  
  connections:  
    tic[0].out++ --> { delay = 100ms; } --> tic[1].in++;  
    tic[0].in++ <-- { delay = 100ms; } <-- tic[1].out++;  
    tic[1].out++ --> { delay = 100ms; } --> tic[2].in++;  
    tic[1].in++ <-- { delay = 100ms; } <-- tic[2].out++;  
    tic[1].out++ --> { delay = 100ms; } --> tic[4].in++;  
    tic[1].in++ <-- { delay = 100ms; } <-- tic[4].out++;  
    tic[3].out++ --> { delay = 100ms; } --> tic[4].in++;  
    tic[3].in++ <-- { delay = 100ms; } <-- tic[4].out++;  
    tic[4].out++ --> { delay = 100ms; } --> tic[5].in++;  
    tic[4].in++ <-- { delay = 100ms; } <-- tic[5].out++;  
}
```

Finora non si è data importanza al canale considerandolo identico per tutte le connessioni.

Nello specifico abbiamo considerato sempre lo stesso ritardo ma in realtà è possibile creare diversi tipi di canale.

Nel file .ned, all'interno della sessione network inseriamo:

types:

```
channel Channel extends ned.DelayChannel {  
    delay = 100ms;  
}
```

connections:

```
tic[0].out++ --> Channel --> tic[1].in++;  
tic[0].in++ <-- Channel <-- tic[1].out++;  
tic[1].out++ --> Channel --> tic[2].in++;  
tic[1].in++ <-- Channel <-- tic[2].out++;  
tic[1].out++ --> Channel --> tic[4].in++;  
tic[1].in++ <-- Channel <-- tic[4].out++;  
tic[3].out++ --> Channel --> tic[4].in++;  
tic[3].in++ <-- Channel <-- tic[4].out++;  
tic[4].out++ --> Channel --> tic[5].in++;  
tic[4].in++ <-- Channel <-- tic[5].out++;
```

Consideriamo ora la sottoclasse cMessage

Finora abbiamo utilizzato un messaggio standard che conteneva informazioni non settate da noi ma potrebbe essere utile avere delle informazioni aggiuntive

Ad esempio il destinatario e la sorgente del messaggio -> per fare questo creiamo un file .msg

Creiamo il file dentro la cartella src, selezioniamo Message Definition, empty file.

➤ tictoc.msg

```
message TicTocMsg
{
    int source;
    int destination;
    int hopCount = 0;
}
```

Abbiamo aggiunto la destinazione, la sorgente e il numero di hop che esso compie come variabili del messaggio.

Andiamo ad utilizzare il nostro messaggio all'interno della simulazione

Per far questo è necessario creare una classe di tipo message, un processo molto lungo e laborioso ma OMNeT++ crea per noi la classe `tictoc_m.h` con all'interno tutti i metodi di get e set per tutte le variabili contenute al suo interno.

```
#include "tictoc_m.h"  
class Txc1 : public cSimpleModule  
{  
    protected:  
        virtual TicTocMsg *generateMessage();  
        virtual void forwardMessage(TicTocMsg *msg);  
        virtual void initialize() override;  
        virtual void handleMessage(cMessage *msg) override;  
};
```

```
void Txc1::initialize()
{
    if (getIndex() == 0) {
        TicTocMsg *msg = generateMessage();
        scheduleAt(0.0, msg);
    }
}
```

```
void Txc1::handleMessage(cMessage *msg)
{
    TicTocMsg *ttmsg = check_and_cast<TicTocMsg *>(msg);
    if (ttmsg->getDestination() == getIndex()) {
        bubble("ARRIVED, starting new one!");
        delete ttmsg;
        TicTocMsg *newmsg = generateMessage();
        forwardMessage(newmsg);
    }
    else {
        forwardMessage(ttmsg);
    }
}
```

```
TicTocMsg *Txc1::generateMessage()
{
    int src = getIndex();
    int n = getVectorSize();
    int dest = intuniform(0, n-2);
    if (dest >= src)
        dest++;
    char msgname[20];
    sprintf(msgname, "tic-%d-to-%d", src, dest);
    TicTocMsg *msg = new TicTocMsg(msgname);
    msg->setSource(src);
    msg->setDestination(dest);
    return msg;
}
```

```
void Txc1::forwardMessage(TicTocMsg *msg)
{
    msg->setHopCount(msg->getHopCount()+1);
    int n = gateSize("out");
    int k = intuniform(0, n-1);
    send(msg, "out", k);
}
```

Con OMNeT++ è possibile ottenere delle informazioni dettagliate circa i messaggi che vengono scambiati configurando nel file .ini:

record-eventlog = true

Permetterà di visualizzare successivamente il file di log

Ad esempio possiamo essere interessati al conteggio degli hop di ogni messaggio al momento dell'arrivo

Per fare questo memorizziamo in un vettore di uscita con coppie di valori (time, value) per ogni nodo

Possiamo quindi calcolare: deviazione standard, media, valore minimo, massimo per ogni nodo, e scriverli in un file alla fine della simulazione

Utilizzeremo strumenti offerti da Omnet ++ IDE per analizzare i file di output

```
class Txc1 : public cSimpleModule
{
    private:
        long numSent;
        long numReceived;
        cLongHistogram hopCountStats;
        cOutVector hopCountVector;
    protected:
        virtual TicTocMsg *generateMessage();
        virtual void forwardMessage(TicTocMsg *msg);
        virtual void initialize() override;
        virtual void handleMessage(cMessage *msg) override;
        virtual void finish() override;
};
```

```
void Txc1::initialize()
{
    numSent = 0;
    numReceived = 0;
    WATCH(numSent);
    WATCH(numReceived);
    hopCountStats.setName("hopCountStats");
    hopCountStats.setRangeAutoUpper(0, 10, 1.5);
    hopCountVector.setName("HopCount");
    if (getIndex() == 0) {
        TicTocMsg *msg = generateMessage();
        scheduleAt(0.0, msg);
    }
}
```

```
void Txc1::handleMessage(cMessage *msg)
{
    TicTocMsg *ttmsg = check_and_cast<TicTocMsg *>(msg);
    if (ttmsg->getDestination() == getIndex()) {
        int hopcount = ttmsg->getHopCount();
        bubble("ARRIVED, starting new one!");
        numReceived++;
        hopCountVector.record(hopcount);
        hopCountStats.collect(hopcount);
        delete ttmsg;
        TicTocMsg *newmsg = generateMessage();
        forwardMessage(newmsg);
        numSent++;
    }
    else {
        forwardMessage(ttmsg);
    }
}
```

```
TicTocMsg *Txc1::generateMessage()
{
    int src = getIndex();
    int n = getVectorSize();
    int dest = intuniform(0, n-2);
    if (dest >= src)
        dest++;
    char msgname[20];
    sprintf(msgname, "tic-%d-to-%d", src, dest);
    TicTocMsg *msg = new TicTocMsg(msgname);
    msg->setSource(src);
    msg->setDestination(dest);
    return msg;
}
```

```
void Txc1::forwardMessage(TicTocMsg *msg)
{
    msg->setHopCount(msg->getHopCount()+1);
    int n = gateSize("out");
    int k = intuniform(0, n-1);
    send(msg, "out", k);
}
```

```
void Txc1::finish()
{
    EV << "Sent: " << numSent << endl;
    EV << "Received: " << numReceived << endl;
    EV << "Hop count, min: " << hopCountStats.getMin() << endl;
    EV << "Hop count, max: " << hopCountStats.getMax() << endl;
    EV << "Hop count, mean: " << hopCountStats.getMean() << endl;
    EV << "Hop count, stddev: " << hopCountStats.getStddev() << endl;
    recordScalar("#sent", numSent);
    recordScalar("#received", numReceived);
    hopCountStats.recordAs("hop count");
}
```

EV serve per la registrazione delle informazioni con il livello di log di default.

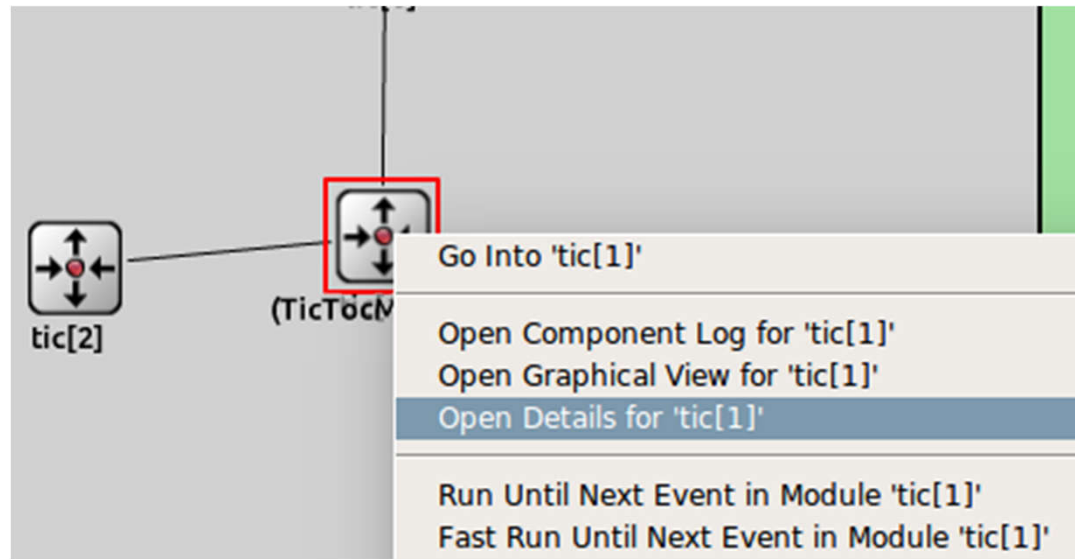
I file sono memorizzati nella sottodirectory results.

È inoltre possibile visualizzare i dati durante la simulazione.

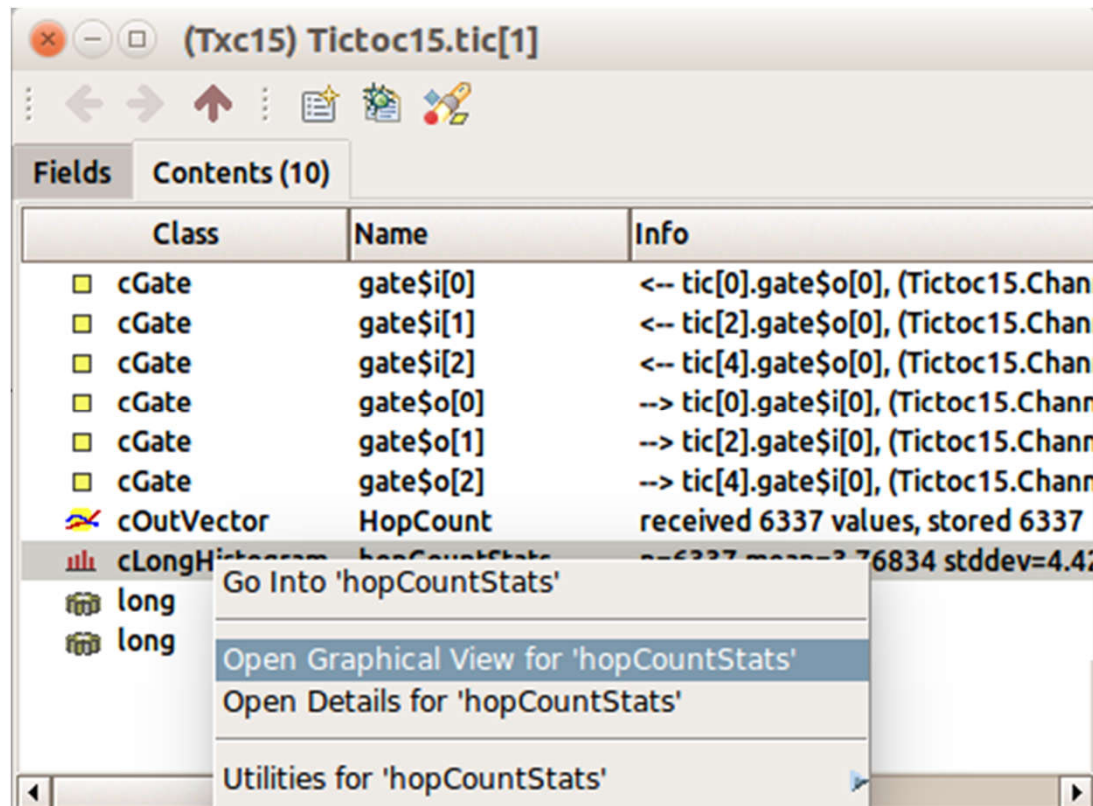
Per fare questo, fare clic destro su un modulo, e scegliere Open Details.

Nella pagina del sommario del modulo troverete gli hopCountStats e gli oggetti hopCountVector. Per aprirgli, fate clic destro sul cLongHistogram hopCountStats o cOutVector hopcount, e fare clic su Open Graphical View.

TicToc



TicToc



Class	Name	Info
cGate	gate\$i[0]	<-- tic[0].gate\$o[0], (Tictoc15.Chan
cGate	gate\$i[1]	<-- tic[2].gate\$o[0], (Tictoc15.Chan
cGate	gate\$i[2]	<-- tic[4].gate\$o[0], (Tictoc15.Chan
cGate	gate\$o[0]	--> tic[0].gate\$i[0], (Tictoc15.Chann
cGate	gate\$o[1]	--> tic[2].gate\$i[0], (Tictoc15.Chann
cGate	gate\$o[2]	--> tic[4].gate\$i[0], (Tictoc15.Chann
cOutVector	HopCount	received 6337 values, stored 6337
cLongHistogram	hopCountStats	n=6337 mean=3.76834 stddev=4.4

Context menu for 'hopCountStats':

- Go Into 'hopCountStats'
- Open Graphical View for 'hopCountStats'
- Open Details for 'hopCountStats'
- Utilities for 'hopCountStats'

Non sempre è possibile prevedere in anticipo quali dati e quali statistiche saranno utili al fine della nostra simulazione

Per questo OMNeT++ fornisce un ulteriore meccanismo per effettuare il record dei values e degli eventi che si sono verificati durante la simulazione

Ogni modello può emettere "segnali" che possono trasportare informazioni (values) o un oggetto.

Si può decidere quali segnali emettere, quali dati allegare ad ognuno di loro e quando emetterli

A questi segnali è possibile collegare dei *listener* in grado di elaborare o registrare questi dati-> in tal modo il codice del modello non deve contenere alcun codice specifico per la raccolta delle statistiche e possiamo liberamente aggiungere ulteriori statistiche senza metter mano al codice C ++

Per prima cosa definiamo il nostro segnale dentro il file .h

private:

```
simsignal_t arrivalSignal;
```

È necessario registrare tutti i segnali prima di utilizzarli, quindi dentro `initialize()`:

```
arrivalSignal = registerSignal("arrival");
```

Ora è possibile emettere il nostro segnale nel momento in cui il messaggio arriva al nodo di destinazione

```
void Txc1::handleMessage(cMessage *msg)
{
    TicTocMsg *ttmsg = check_and_cast<TicTocMsg *>(msg);
    if (ttmsg->getDestination() == getIndex()) {
        int hopcount = ttmsg->getHopCount();
        emit(arrivalSignal, hopcount);
        EV << "Message " << ttmsg << " arrived after " << hopcount << " hops.\n";
        bubble("ARRIVED, starting new one!");
        delete ttmsg;
        EV << "Generating another message: ";
        TicTocMsg *newmsg = generateMessage();
        EV << newmsg << endl;
        forwardMessage(newmsg);
    }
    else {
        forwardMessage(ttmsg);
    }
}
```

Definiamo il segnale emesso anche nel file .ned:

parameters:

```
@signal[arrival](type="long");
```

```
@statistic[hopCount](title="hop count"; source="arrival";  
record=vector,stats; interpolationmode=none);
```

Per finire modifichiamo il file .ini aggiungendo

```
** .tic[1].hopCount.result-recording-modes = +histogram
```

```
** .tic[0..2].hopCount.result-recording-modes = -vector
```

I vectors contengono i record dei dati in funzione del tempo, mentre gli scalari tipicamente registrano valori aggregati al termine della simulazione. Per aprire lo strumento di analisi results, fare doppio clic su entrambi i file .sca o .vec nella OMNet ++ IDE.

TicToc

All (66 / 66) Vectors (6 / 6) Scalars (54 / 54) Histograms (6 / 6)

runID filter ▼ module filter

Folder	File name	Config name	R	Run id	Module	Name	Count
/tictoc/result	Tictoc15-0.vec	Tictoc15	0	Tictoc15-0-20	Tictoc15.tic[5]	HopCount	6242
/tictoc/result	Tictoc15-0.vec	Tictoc15	0	Tictoc15-0-20	Tictoc15.tic[0]	HopCount	6236
/tictoc/result	Tictoc15-0.vec	Tictoc15	0	T		oCount	6284
/tictoc/result	Tictoc15-0.vec	Tictoc15	0	T		oCount	6330
/tictoc/result	Tictoc15-0.vec	Tictoc15	0	T		oCount	6337
/tictoc/result	Tictoc15-0.vec	Tictoc15	0	T		oCount	6310

- Plot
- Add Filter Expression to Dataset...
- Add Selected Data to Dataset...
- Export Data
- Copy to Clipboard



UNIVERSITY OF CAGLIARI

DIEE - Department of Electrical and Electronic Engineering

Grazie per l'attenzione

Il tutorial e la documentazione di
OMNeT++ si possono trovare sul sito:

www.omnetpp.org

